



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Registro Generale n 1038 del 16/04/2020
 Registro di struttura n 199 del 16/04/2020

OGGETTO: Indizione di una procedura negoziata, tramite RDO sul MEPA, per l'affidamento semestrale del servizio di verifica e aggiornamento catastale degli immobili siti nel Complesso di Santa Maria della Pietà in Roma. Importo € 34.000,00 IVA esclusa - CIG: Y3F2C9F17E

STRUTTURA PROPONENTE: Dipartimento Tecnico patrimoniale – UOC Acquisizione Beni e Servizi

Centro di costo: 221

L'estensore: Dott.ssa Iolanda Casillo

Il Dirigente e/o il Responsabile del procedimento, con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza.

Il Responsabile
del Procedimento

Dr.ssa Cristina Franco

data 08.04.2020

Il Direttore della U.O.C.
Acquisizione Beni e Servizi

Dr.ssa Cristina Franco

data 08.04.2020

Il Direttore del
Dipartimento Tecnico Patrimoniale

Ing. Paola Brazzoduro

Data

09.04.2020

Il presente Atto contiene dati sensibili SI NO X

Il Funzionario addetto al controllo di budget, con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Il Presente atto non comporta alcuna spesa

Il Presente provvedimento si compone di n.
160 pagine di cui n. 154 pagine di allegati

IL RESPONSABILE DELLA U.O.C. ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

VISTA

la Deliberazione n. 1 del 1 gennaio 2016 del Commissario Straordinario dell'ASL Roma 1, con la quale si è provveduto a prendere atto dell'avvenuta istituzione della stessa a far data dal 1° gennaio 2016, come previsto dalla legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 e dal Decreto del Commissario ad Acta n. U00606 del 30 dicembre 2015;

la Deliberazione n. 1153 del 17 dicembre 2019 del Direttore Generale dell'ASL Roma 1, concernente l'adozione del nuovo "Atto di autonomia aziendale della ASL Roma 1", approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. U00020 del 27 gennaio 2020;

la Circolare n. 4 del 18 marzo 2016, con la quale la Direzione Aziendale della ASL Roma 1 ha autorizzato l'adozione di determinazioni dirigenziali per l'acquisto di beni e servizi nel limite massimo dell'importo di € 40.000,00 Iva esclusa;

la Deliberazione n. 720 del 1° agosto 2019, con la quale è stato affidato, a far data dal 16 giugno 2019, alla Dr.ssa Cristina Franco l'incarico di Responsabile della UOC Acquisizione Beni e Servizi;

VISTO

il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii;

PREMESSO

che con Deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2010, n. 152 è stato definito l'assetto patrimoniale del compendio immobiliare denominato Ex Manicomio Provinciale del Santa Maria della Pietà, ubicato in Roma alla via Chiarugi 21, confermando la proprietà all'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 di n. 25 Padiglioni a destinazione sanitaria e attribuendo alla Regione Lazio, per gli effetti dell'entrata in vigore della L.R. n. 14/2008, la proprietà di n. 12 padiglioni, sui quali risultava cessata la strumentalità a fini sanitari;

che DGR del 20 dicembre 2016 n. 787 è stato approvato il "*Programma di valorizzazione patrimoniale del Complesso di Santa Maria della Pietà in Roma*", nella prospettiva della realizzazione del Parco della Salute e del Benessere, provvedendo a finanziare le prime azioni miranti a ripristinare le condizioni di sicurezza del patrimonio attraverso un programma di interventi di risanamento, conservativi e di adeguamento funzionale dei padiglioni ed individuando contestualmente le azioni di valorizzazione, le relative modalità di attuazione e le risorse finanziarie volte alla riqualificazione del Comprensorio in questione;

che, unitamente al restauro ed alla bonifica dei Padiglioni dismessi, il Progetto di valorizzazione prevede, inoltre, la realizzazione di interventi di valorizzazione ambientale e paesaggistica delle aree esterne e degli spazi pubblici connessi, oltre che diffusi interventi all'interno del parco urbano;

che ai sensi della sopracitata DGR la ASL Roma 1 è stata individuata quale Soggetto Attuatore degli interventi di cui ai punti precedenti;

che in data 6 aprile 2017 è stata sottoscritta la Convenzione fra la Regione Lazio e la ASL Roma 1, avente ad oggetto il "*Programma di valorizzazione patrimoniale del Complesso di Santa Maria della Pietà in Roma*" ai sensi della Determinazione della Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio,

Area Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e Patrimoniali n. G 16580 del 29.12.2016;

che il Comprensorio di Santa Maria della Pietà è inserito nel PRG di Roma Capitale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 22.2.2018 quale Centralità Urbana e Metropolitana da pianificare con destinazione d'uso a servizi di utilità pubblica;

che l'art. 60 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG di Roma Capitale prevede, per tali tipologie di aree, l'obbligatorietà di un Progetto Urbano preceduto da uno Schema di assetto preliminare da sottoporre a preventiva consultazione di tutti i soggetti portatori di interesse;

che con nota prot. n. 15312 del 05.02.2018 la Direzione Generale ha individuato l'Architetto Giorgia Zunino quale Project Manager del Progetto Masterplan n. 7, avente ad oggetto la Valorizzazione e riqualificazione del Complesso del Santa Maria della Pietà come Parco della Salute e del Benessere;

che la Regione Lazio – Assessorato Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio registro Ufficiale con nota U. 407475 del 6.7.2018 acquisita al protocollo ASL Roma I al n. 86488 del 9.7.2018 avente ad oggetto "Schema protocollo di intesa Santa Maria della Pietà" ha comunicato alla ASL Roma 1 l'adesione dell'Assessorato all'Urbanistica di Roma Capitale e del Municipio Roma XIV ai contenuti del Protocollo d'intesa relativo alla valorizzazione del Comprensorio ex Ospedale Psichiatrico di Santa Maria della Pietà;

che con DGR 6 settembre 2018, n. 484 è stato approvato un Protocollo d'intesa tra i vari soggetti pubblici coinvolti e la Asl Roma 1 per la realizzazione del "Programma di valorizzazione patrimoniale del complesso di Santa Maria della Pietà in Roma" di cui alla sopracitata DGR n. 787/2016;

che in data 16 ottobre 2018 la Regione Lazio, Roma Capitale, Città Metropolitana Roma Capitale ed ASL Roma 1 hanno provveduto a sottoscrivere il testo del Protocollo d'Intesa relativo alla valorizzazione del Comprensorio ex Ospedale Psichiatrico di Santa Maria della Pietà;

che, nel corso degli incontri di avanzamento susseguitisi tra le parti del Tavolo Tecnico di Coordinamento, è emersa la necessità di procedere all'indizione di una procedura di gara per l'affidamento del servizio di riordino ed aggiornamento catastale dei padiglioni ubicati all'interno del Complesso di Santa Maria della Pietà, e di estendere tali operazioni di accatastamento a tutti i padiglioni del Complesso immobiliare, siano essi attribuiti in proprietà alla Regione Lazio che alla ASL Roma I;

che conseguentemente, nelle more dell'approvazione del Piano attuativo del Programma di valorizzazione approvato con la sopracitata DGR del 20 dicembre 2016 n. 787, la Regione Lazio ha preso atto della necessità di procedere al conferimento della delega ad esperire in suo nome e per suo conto la procedura di gara in oggetto di prossima indizione;

che il Project Manager del predetto Piano di valorizzazione, con nota prot. 105080 del 17.07.2019 inviava alla UOC Patrimonio una relazione sulla ricognizione catastale del compendio immobiliare in parola;

che conseguentemente, in data 8 novembre 2019 il Project Manager ha richiesto l'indizione di una procedura di gara al fine di procedere all'affidamento del servizio di verifica e aggiornamento catastale degli immobili siti nel Comprensorio di Santa Maria della Pietà, trasmettendo altresì il relativo capitolato tecnico, da ultimo modificato nella versione inviata con mail del 7 aprile 2020;

PREMESSO

altresì che la ASL Roma 1, con nota prot. n. 169362 del 5.12.2019 (All. I), ha richiesto alla Regione Lazio il conferimento della delega a compiere " a) tutte le operazioni necessarie per la scelta del contraente e/o dei contraenti per i fabbisogni espressi in premessa, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente, per l'affidamento del servizio di riordino ed aggiornamento catastale del patrimonio immobiliare del Complesso di Santa Maria della Pietà impegnandosi a ritenere del tutto valido l'operato dell'Azienda Sanitaria Roma 1 nei limiti del presente atto; b) le attività contrattuali conseguenti, relative alle operazioni di accatastamento di tutti i padiglioni del Complesso di Santa Maria della Pietà, compresi quelli attribuiti in proprietà alla Regione Lazio anche se non già individuati nell'ambito della Convenzione concernente il "Programma di valorizzazione patrimoniale del complesso di S. Maria della Pietà" approvato con DGR 28 dicembre 2016 n. 810, conferendo alla ASL Roma 1 la capacità di richiedere ed intestare a proprio nome ogni richiesta di autorizzazione, nulla osta o provvedimento necessario all'esercizio delle operazioni di riordino catastale";

CONSIDERATO

che la Regione Lazio, con nota prot. 388-REG1577094860129 del 23 dicembre 2019 (All. 2), nel conferire la suddetta delega, precisava "come espressamente previsto all'articolo 4 della suddetta delega, le eventuali spese a carico dell'Amministrazione regionale, ovvero quelle relative allo svolgimento delle attività oggetto della procedura delegata sugli immobili di sua proprietà, troveranno copertura finanziaria sulle risorse stanziare con la deliberazione della giunta regionale 26 novembre 2019 n. 871 che ha attribuito nuove risorse per l'implementazione del programma di valorizzazione del complesso di Santa Maria della Pietà di cui alla DGR 787/2016";

VISTO

il DUVRI - modello B e modello C- pervenuto dalla UOC Sicurezza, Prevenzione e Risk Management con comunicazione del 6 aprile 2020;

TENUTO CONTO

che la vigente normativa in materia di acquisizione beni e servizi, come da ultimo modificata dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, prevede l'obbligo per gli Enti del SSN:

- di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento ovvero, qualora non siano operative convenzioni regionali, le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A. (art. 1, comma 449, l. 296/2006; art. 1 comma 548, l. 208/2015);
- di utilizzare, per l'acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore a € 1.000 relativi alle categorie merceologiche presenti nella piattaforma CONSIP, gli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla stessa CONSIP, ovvero, se disponibili, dalle centrali di committenza regionali di riferimento (art. 15, c. 13, lett. d), d.l. 6 luglio 2012, n. 95 - l. 135/2012);


RILEVATO

che il servizio di cui al presente atto è reperibile sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), al Bando "SERVIZI -SERVIZI PROFESSIONALI-ARCHITETTONICI, DI COSTRUZIONE, INGEGNERIA, ISPEZIONE E CATASTO STRADALE", che permette di effettuare acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria;

- CONSIDERATO** che l'art. 19 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1 della L. 30 luglio 2010 n. 122 impone la conformità dei dati catastali allo stato di fatto dell'immobile;
- PRESO ATTO** pertanto, della necessità ed opportunità di provvedere al riordino catastale degli immobili siti nel Comprensorio in parola, al fine di garantire un adeguato sistema di interventi correlati all'attuazione del "Programma di valorizzazione patrimoniale del complesso di S. Maria della Pietà" sopracitato ed attese le criticità riscontrate nella situazione catastale attuale;
- RITENUTO** pertanto necessario indire una procedura negoziata, tramite ricorso al MEPA, per l'affidamento del servizio di verifica e aggiornamento catastale degli immobili siti nel Complesso di Santa Maria della Pietà in Roma, per un importo totale a base d'asta pari a € 34.000 iva esclusa, per una durata di 6 mesi;
- RITENUTO** di procedere all'aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo, di cui all'art. 36, comma 9-bis, del d.lgs. 50/2016;
- RITENUTO** inoltre di dover procedere all'avvio di una RDO aperta a tutti gli operatori economici presenti sul MEPA abilitati alla fornitura di "SERVIZI -SERVIZI PROFESSIONALI-ARCHITETTONICI, DI COSTRUZIONE, INGEGNERIA, ISPEZIONE E CATASTO STRADALE" nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento;
- TENUTO CONTO** che il contratto sarà stipulato tramite Mepa attraverso lo scambio dei documenti di offerta e accettazione firmati digitalmente dal fornitore e dall'ASL Roma I, previa verifica dei requisiti nei confronti dell'esecutore e il pagamento dell'imposta di bollo;
- VISTA** la documentazione allegata al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, come di seguito elencata (All. 3)
- Capitolato Tecnico
 - Disciplinare di gara
 - Allegato 1 – Domanda di partecipazione
 - Allegato 2 – Schema Offerta Economica
 - Allegato 3 – Patto di integrità
 - Allegato 4 – Informativa Privacy
 - Allegato 5 – Contratto Privacy
 - Allegato 6 – DCA U00032/2017
 - Allegato 7 – DUVRI
- CONSIDERATO** che, come previsto dalla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge n. 136/2010, si è ottemperato alla generazione del CIG Y3F2C9F17E;
- ATTESTATO** che il presente provvedimento a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della Legge n. 20/1994 e ss.mm.ii., nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art., 1, comma 1, della legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che formano parte integrante del presente atto,

DR


di indire una procedura negoziata, tramite RDO sul MEPA, per l'affidamento del servizio di verifica e aggiornamento catastale degli immobili siti nel Complesso di Santa Maria della Pietà in Roma, per la durata di 6 mesi e un importo totale a base d'asta pari a € 34.000,00 iva esclusa ed al netto dei costi per rischi da interferenza;

di prevedere che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà mediante l'applicazione del criterio del minor prezzo, di cui all'art. 36, comma 9-bis, del d.lgs. 50/2016;

di procedere all'avvio di una RDO aperta a tutti gli operatori economici presenti sul MEPA abilitati alla fornitura di "SERVIZI -SERVIZI PROFESSIONALI-ARCHITETTONICI, DI COSTRUZIONE, INGEGNERIA, ISPEZIONE E CATASTO STRADALE" nel rispetto del principio di trasparenza, rotazione e parità di trattamento;

di approvare la documentazione allegata al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, come di seguito elencata:

- Capitolato Tecnico
- Disciplinare di gara
- Allegato 1 – Domanda di partecipazione
- Allegato 2 – Schema Offerta Economica
- Allegato 3 – Patto di integrità
- Allegato 4 – Informativa Privacy
- Allegato 5 – Contratto Privacy
- Allegato 6 – DCA U00032/2017
- Allegato 7 – DUVRI

di individuare Responsabile Unico del Procedimento per la sola parte relativa alla gestione della procedura di gara, la Dr.ssa Cristina Franco, Direttore UOC Acquisizione Beni e Servizi, con i compiti previsti dal d.lgs. n. 50/2016;

di disporre, in conformità all'obbligo fissato dall'articolo 29 del d.lgs. 50/2016, la pubblicazione del presente provvedimento sul "profilo di committente" della ASL Roma I, sezione "Amministrazione trasparente" e di rendere disponibili tutti gli atti di gara sulla piattaforma informatica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

di disporre che il presente atto venga pubblicato in versione integrale nell'Albo Pretorio on line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla notifica.

Il Direttore della U.O.C.
Acquisizione Beni e Servizi

Dott.ssa Cristina Franco


Il Direttore del
Dipartimento Tecnico Patrimoniale

Ing. Paola Brazzoduro


**DELEGA ALL'ESPLETAMENTO DELLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO DI RIORDINO ED AGGIORNAMENTO CATASTALE DEI PADIGLIONI DEL
COMPENSIORIO DI S. MARIA DELLA PIETA'**

La Regione Lazio, con sede in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi, 7, C.F. 80143490581, P.IVA 02128631005, rappresentata dal dott. Marco Marafini, nato a Latina il 01 dicembre 1968, il quale sottoscrive il presente atto non in proprio ma in qualità di Direttore *pro tempore* della Direzione Regionale "Bilancio, Governo societario, Demanio e patrimonio", giusta deliberazione di Giunta regionale 07 maggio 2018, n. 209, modificata dalla deliberazione del 5 giugno 2018, n. 273, ed ai sensi del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1.

PREMESSO

- Con deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2010, n. 152 è stato definito l'assetto patrimoniale del compendio immobiliare denominato Ex Manicomio Provinciale del Santa Maria della Pietà, ubicato in Roma alla via Chiarugi 21, confermando la proprietà all'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 di n. 25 Padiglioni a destinazione sanitaria e attribuendo alla Regione Lazio, per gli effetti dell'entrata in vigore della L.R. n. 14/2008, la proprietà di n. 12 padiglioni, sui quali risultava cessata la strumentalità a fini sanitari;
- Con DGR del 20 dicembre 2016 n. 787 è stato approvato il "*Programma di valorizzazione patrimoniale del Complesso di Santa Maria della Pietà in Roma*" nella prospettiva della realizzazione del Parco della Salute e del Benessere, provvedendo a finanziare le prime azioni miranti a ripristinare le condizioni di sicurezza del patrimonio attraverso un programma di interventi di risanamento, conservativi e di adeguamento funzionale dei padiglioni ed individuando contestualmente le azioni di valorizzazione, le relative modalità di attuazione e le risorse finanziarie volte alla riqualificazione del Compensorio in questione;
- ai sensi della medesima DGR la ASL Roma 1 è stata individuata quale Soggetto Attuatore degli interventi di cui al punto precedente;
- in data 6 aprile 2017 è stata sottoscritta dalla Regione Lazio e dalla ASL Roma 1 la Convenzione fra la Regione Lazio e la ASL Roma 1, avente ad oggetto il "Programma di valorizzazione patrimoniale del Complesso di Santa Maria della Pietà in Roma" ai sensi della Determinazione della Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Area Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e Patrimoniali n. G 16580 del 29.12.2016;
- il Compensorio di Santa Maria della Pietà è inserito nel PRG di Roma Capitale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 22.2.2018 quale Centralità Urbana e Metropolitana da Pianificare con destinazione d'uso a servizi di utilità pubblica;
- l'art. 60 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG di Roma Capitale prevede, per tali tipologie di aree, l'obbligatorietà di un Progetto Urbano preceduto da uno Schema di assetto preliminare da sottoporre a preventiva consultazione di tutti i soggetti portatori di interesse;
- che la Regione Lazio - Assessorato Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio registro Ufficiale con nota U. 407475 del 6.7.2018 acquisita al protocollo ASL Roma 1 al n. 86488 del 9.7.2018 avente ad oggetto "*Schema protocollo di intesa Santa Maria della Pietà*" ha comunicato alla ASL Roma 1 l'adesione dell'Assessorato all'Urbanistica di Roma Capitale e del Municipio Roma XIV ai contenuti del protocollo d'intesa relativo alla valorizzazione del Compensorio ex Ospedale Psichiatrico di Santa Maria della Pietà;
- che in data 16.10.2018 la Regione Lazio, Roma Capitale, Città Metropolitana Roma Capitale ed ASL Roma 1 hanno provveduto a sottoscrivere il testo del Protocollo d'Intesa relativo alla

- valorizzazione del Comprensorio ex Ospedale Psichiatrico di Santa Maria della Pietà;
- che, nel corso degli incontri di avanzamento susseguiti tra le parti del Tavolo Tecnico di Coordinamento, è emersa la necessità di procedere all'indizione di una procedura di gara per l'affidamento del servizio di riordino ed aggiornamento catastale dei padiglioni ubicati all'interno del Complesso di Santa Maria della Pietà, e di estendere tali operazioni di accatastamento a tutti i padiglioni del Complesso immobiliare, siano essi attribuiti in proprietà alla Regione Lazio che alla ASL Roma 1;
 - conseguentemente, nelle more dell'approvazione del Piano attuativo del Programma di valorizzazione approvato con la sopracitata DGR del 20 dicembre 2016 n. 787, la Regione Lazio ha preso atto della necessità di procedere al conferimento della delega ad esperire in suo nome e per suo conto la procedura di gara in oggetto di prossima indizione;

con il presente atto, conferisce delega all'Azienda Sanitaria Roma 1 affinché in suo nome e per suo conto svolga le attività di seguito elencate:

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

Con il presente atto la Regione Lazio, come sopra rappresentata, conferisce delega all'Azienda Sanitaria Roma 1 affinché in suo nome e per suo conto svolga:

- a) tutte le operazioni necessarie per la scelta del contraente e/o dei contraenti per i fabbisogni espressi in premessa, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente, per l'affidamento del servizio di riordino ed aggiornamento catastale del patrimonio immobiliare del Complesso di Santa Maria della Pietà impegnandosi a ritenere del tutto valido l'operato dell'Azienda Sanitaria Roma 1 nei limiti del presente atto;
- b) le attività contrattuali conseguenti, relative alle operazioni di accatastamento di tutti i padiglioni del Complesso di Santa Maria della Pietà, compresi quelli attribuiti in proprietà alla Regione Lazio anche se non già individuati nell'ambito della Convenzione concernente il "Programma di valorizzazione patrimoniale del complesso di S. Maria della Pietà" approvato con DGR 20 dicembre 2016, 787, conferendo alla ASL Roma 1 la capacità di richiedere ed intestare a proprio nome ogni richiesta di autorizzazione, nulla osta o provvedimento necessario all'esercizio delle operazioni di riordino catastale.

Articolo 3

L'Azienda Sanitaria Roma 1, con il presente atto, è autorizzata a compiere, in nome e per conto della Regione Lazio, tutti gli atti, nessuno escluso, necessari per il raggiungimento delle finalità di cui all'art.2.

Articolo 4

L'Azienda Sanitaria Roma 1 si impegna a sostenere le spese necessarie per l'espletamento della procedura di gara sino alla verifica della sussistenza dei requisiti in capo all'operatore aggiudicatario, come indicati nella documentazione di gara, nonché le spese di gestione, comprese quelle connesse ad eventuali contenziosi derivanti dalla gestione del contratto, e le spese di esecuzione del contratto direttamente connesse allo svolgimento di attività concernenti gli immobili di sua proprietà.

La Regione Lazio si impegna a sostenere con i fondi stanziati con la dgr 871/2019 ed impegnati a favore della Asl Roma 1 con la determinazione attuativa n. G17645/2019, le spese necessarie per l'esecuzione del contratto direttamente connesse allo svolgimento di attività concernenti gli immobili

di sua proprietà, fatti salvi gli immobili di cui alla Convenzione concernente il "Programma di valorizzazione patrimoniale del complesso di S. Maria della Pietà".

L'Azienda Sanitaria Roma 1 si impegna, altresì, a consegnare alla Regione Lazio la documentazione prodotta (quale, ad esempio, denuncia/e di nuovo accatastamento e/o di variazione catastale, pratiche DocFa e/o PreGeo), ai fini della acquisizione della firma di approvazione da parte della stessa, prima della presentazione ai competenti uffici comunali e/o catastali.

Articolo 5

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si applicano le disposizioni di cui di cui al d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni.

L'Azienda Sanitaria Roma 1, nell'apportare visto alla presente delega, dichiara di accettare l'incarico conferitole con il presente atto e si impegna ad adempiere gratuitamente allo stesso.

Il Direttore regionale

Marco Marafini



Firmato digitalmente da
MARCO MARAFINI
C: IT
O: Regione Lazio/80143490581

nota trasmessa esclusivamente tramite pec

Spett.le Asl Roma 1
Direzione Beni e servizi
c.a. *Direttore generale Dott. Angelo Tanese*

Oggetto: trasmissione delega procedura di gara affidamento servizio riordino catastale padiglioni complesso immobiliare S. Maria della Pietà ed invio dgr 871/2019.

In riscontro della Vs. nota prot. 169362 del 05.12.2019, pervenuta al protocollo regionale in data 09 dicembre u.s., con il num. 999181, in allegato alla presente si trasmette la delega all'espletamento della procedura di gara in oggetto, sottoscritta digitalmente.

Si ricorda che, come espressamente previsto all'art. 4 della suddetta delega, le eventuali spese a carico dell'Amministrazione regionale, ovvero quelle relative allo svolgimento delle attività oggetto della procedura delegata sugli immobili di sua proprietà, troveranno copertura finanziaria sulle risorse stanziare con la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2019, n. 871 che ha attribuito nuove risorse per l'implementazione del "Programma di valorizzazione del complesso di S. Maria della Pietà" di cui alla dgr 787/2016.

Tali risorse, dettagliatamente riportate nella seguente tabella, sono state già impegnate a favore di codesta Azienda con successiva determinazione attuativa n. G17645/2019, che ha altresì rimandato a quanto già stabilito nella vigente Convenzione tra Regione Lazio ed Asl Roma 1, sottoscritta in data 06 aprile 2017 la definizione delle modalità di assegnazione, gestione e rendicontazione delle risorse stesse.

CAP. C11923				
Programma DI missione 18 - allegato 2/04.01.02.000		annualità		
Creditore	cod. cred.	2019	2020	2021
ASL roma 1	165025	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
CAP. C12618				
Programma DI missione 18 - allegato 2/03.01.02.000		annualità		
Creditore	cod. cred.	2019	2020	2021
ASL roma 1	165025	500.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €

Unitamente alla presente, pertanto, si trasmettono anche copia delle citate dgr 871/2019 e d.d. G17645/2019.

L'occasione è gradita per porre cordiali saluti.

*Il Dirigente dell'Area
(Arch. Carlo Abbruzzese)*

Firmato digitalmente da Carlo Abbruzzese
C: IT
O: Regione Lazio/80143490581

*Il Resp. del procedimento
(Dott. Federico De Angelis)*

Firmato digitalmente da FEDERICO DE ANGELIS
C: IT
O: Regione Lazio/80143490581

*Il Direttore Regionale
(Dott. Marco Marafini)*

Firmato digitalmente da
MARCO MARAFINI
C: IT
O: Regione Lazio/80143490581



via Cristoforo Colombo, 212 - 00147 ROMA

cel. 06.5166.4256 pec: politichevalorizzazione@regione.lazio.legalmail.it

www.regione.lazio.it



STRUTTURA	<i>Direzione:</i> BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO		
PROPONENTE	<i>Area:</i> POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Attuazione art. 4 della legge regionale 20 maggio 2019, n. 8, per il finanziamento azioni territoriali per la valorizzazione del patrimonio pubblico.			
_____ (DE ANGELIS FEDERICO) (DE ANGELIS FEDERICO) (C. ABBROZZESE) (M. MARAFINI) L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO		
PROPONENTE	_____ (Sartore Alessandra) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COM.ME CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 19/11/2019 prot. 916	
ISTRUTTORIA: _____			

_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

OR

OGGETTO: attuazione art. 4 della legge regionale 20 maggio 2019, n. 8, per il finanziamento azioni territoriali per la valorizzazione del patrimonio pubblico.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Programmazione economica, Bilancio, Demanio e patrimonio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, e in particolare l'art. 9 secondo cui la Regione Lazio annovera tra le sue finalità istituzionali la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale del territorio e la salvaguardia, in particolare, dei nuclei architettonici originari e dell'assetto storico dei centri cittadini;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante "Disciplina del sistema organizzativo della giunta e del consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;

VISTO il regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 e ss.mm.ii., recante: "Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013), che detta norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42, ed in particolare l'art.10, comma 3, lettera a)";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante "Legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 16, concernente "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 febbraio 2019, n. 64, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26";

VISTA la Circolare del Segretario generale della Giunta regionale prot. n. 131023 del 18/02/2019 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2019/2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 874, inerente l'approvazione dell'ultima stesura dell'Inventario dei beni immobili regionali – Libro 13, così come modificata dalla successiva deliberazione 11 giugno 2019, n. 363;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", con particolare riferimento a quanto stabilito negli artt. 6, 111, 112 e 115;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" con particolare riferimento all'art. 15 che disciplina gli Accordi tra le pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune attraverso l'esercizio delle rispettive funzioni proprie;
- l'art. 3-ter del D.L. 25 settembre 2001 n. 351, convertito con legge 23 novembre 2001, n. 410 e ss.mm.ii., recante: "Processo di valorizzazione degli immobili pubblici", il quale introduce nell'ordinamento giuridico nuove procedure di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico in particolare attraverso lo strumento dei Programmi unitari di valorizzazione territoriale;
- il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n.133 e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art. 58, recante: "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali";
- l'art. 26 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con legge 11 novembre 2014, n. 164 e ss.mm.ii., rubricato: "Misure urgenti per la valorizzazione degli immobili pubblici inutilizzati";

VISTI altresì:

- l'articolo 1 della legge regionale 11 agosto 2009, n. 22, che introduce nell'ordinamento regionale, la redazione del *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari* di cui al succitato art. 58, comma 1, del D.L. n. 112/2008, da allegare al bilancio di previsione e prevede che i beni non oggetto di dismissione debbano essere oggetto di una più efficiente *valorizzazione economica* da effettuarsi, in base al *principio di leale collaborazione tra i diversi enti territoriali* con le procedure previste dall'art. 3bis del citato DL n. 351/2001;
- l'articolo 19 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, da ultimo modificato dall'art. 8 della citata l.r. n. 13/2008, secondi cui: *Al fine di promuovere la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale, gli immobili della Regione ... omissis ... sono esclusi dalla disciplina in materia di edilizia residenziale pubblica di cui alla l.r. 12/1999 (comma 1). ...omissis .. Nell'ambito delle azioni di perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la dismissione dei beni immobili della Regione, l'alienazione dei beni immobili di cui al comma 1 è considerata urgente con prioritario riferimento a quelli il cui prezzo di vendita sia determinato secondo criteri e valori di mercato. ... omissis.. (comma 2); I beni di cui al comma 1 sono inseriti nel piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari previsto dall'articolo 1, comma 31 della legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 (comma 2 bis). La classificazione alla categoria del patrimonio disponibile degli immobili da alienare ai sensi del comma 2 è disposta dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 519, 520 e 521 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e produce gli stessi effetti dell'inserimento degli immobili nel piano di cui al comma 2 bis. La classificazione di cui al presente comma è trasmessa alla commissione consiliare competente in materia di patrimonio (comma 2 ter);*
- l'articolo 19, comma 7, della 10 agosto 2016, n. 12, da ultimo modificato dall'art. 61 dalla legge regionale 22 ottobre 2018, n.7, secondo cui: *Su richiesta dei soggetti interessati, la Regione e le aziende sanitarie locali hanno facoltà di alienare opere o costruzioni realizzate su terreni appartenenti al proprio patrimonio disponibile, a condizione che sussistano idonei titoli abilitativi... omissis ... (comma 7). Il corrispettivo delle aree da cedere in proprietà ai Comuni che vi hanno realizzato opere pubbliche o di edilizia residenziale pubblica è determinato secondo i criteri stabiliti dall'articolo 31, comma 48, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 .. omissis.. (comma 7 bis);*
- l'articolo 61, comma 5, dalla legge regionale 22 ottobre 2018, n.7, secondi cui: *Per favorire la partecipazione dei comuni ai programmi unitari di valorizzazione territoriale promossi dalla Regione ai sensi dell'articolo 3ter, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351 .. omissis .. è riconosciuta, agli enti locali interessati dal procedimento, una quota fino al sessanta per cento dell'aumento di valore attribuito agli immobili di proprietà della Regione. In caso di vendita dei medesimi immobili, le percentuali previste dell'articolo 3ter, comma 7 del d.l. 351/2011 si applicano in misura massima. La regolamentazione per l'attribuzione di tali benefici è definita dalla Giunta regionale al momento dell'approvazione del programma unitario di valorizzazione territoriale;*
- la d.g.r. 16 aprile 2019, n. 207, recante modalità operative per l'applicazione dei commi 7 e 7 bis del citato art. 19 l.r. n. 12/2016 e segnatamente l'art. 6 delle allegate "linee guida" secondo cui: *l'alienazione dei terreni su cui insistono opere di urbanizzazione primaria e secondaria,*

infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, già realizzate da Enti pubblici territoriali oppure da realizzarsi o completarsi da parte dei medesimi Enti pubblici, è effettuata mediante: a) un'intesa disposta ai sensi dell'art. 15 della legge 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.; b) un accordo procedimentale adottato dalla Direzione competente ai sensi dell'art. 11 della citata legge 241/90 (comma 1). Le intese e gli accordi di cui al comma 1 possono confluire in programmi unitari di valorizzazione territoriale promossi dalla Regione ai sensi dell'art. 61, comma 5, della Legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7 (comma 2). Qualora le opere o le costruzioni realizzate su terreni appartenenti al patrimonio regionale siano state incluse all'interno di strumenti urbanistici attuativi, ivi compresi quelli relativi a insediamenti produttivi o di edilizia residenziale pubblica, ovvero in programmi di recupero e rigenerazione urbana, all'interno dei quali risultino già realizzate opere e costruzioni d'uso sia pubblico che privato, nonché le relative opere di urbanizzazione, le intese e gli accordi di cui ai commi 1 e 2 potranno riguardare il trasferimento di proprietà all'Amministrazione procedente dell'intero ambito di pianificazione o di rigenerazione (comma 6);

VISTE inoltre le disposizioni contenute nell'articolo 8, commi 4 e 5, della citata l.r. n. 13/2018, secondo cui: *...omissis.. per favorire la realizzazione di un progetto di gestione che ne assicuri la corretta conservazione, l'apertura alla pubblica fruizione e la migliore valorizzazione nonché la compatibilità della destinazione d'uso con il carattere storico-artistico del bene medesimo, la Giunta regionale è autorizzata a concedere, previo avviso pubblico, i beni mobili ed immobili regionali, degli enti pubblici dipendenti, delle agenzie e delle aziende della Regione d'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico in comodato d'uso gratuito allo Stato e agli enti pubblici territoriali nonché agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ed a enti del terzo settore. Omissis... (comma 4). Per consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata e la gestione dei beni di cui al comma 4, la Giunta regionale, previa intesa con il Ministero competente in materia di attività culturali, è autorizzata ad attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati .. omissis ... (comma 5);*

DATO ATTO che il suddetto impianto normativo e regolamentare, intende:

- favorire l'avvio di un vasto programma di valorizzazione del sistema pubblico immobiliare regionale, riconoscendo ai Comuni il ruolo di Enti promotori e regolatori dei relativi processi e azioni di valorizzazione in grado di incidere, per competenza e conoscenza del territorio, sulla leva della progettazione urbanistica ed edilizia, interpretando i fabbisogni e componendo gli interessi economici e sociali del territorio su cui i bei immobili insistono;
- valorizzare la funzione pubblica e l'attrattività dei territori, coniugando le azioni di valorizzazione del patrimonio pubblico con il miglioramento della dotazione e della qualità dei servizi offerti ai cittadini a scala comprensoriale e urbana;
- attivare le necessarie sinergie tecniche e amministrative per dare supporto alle iniziative di valorizzazione del patrimonio pubblico di interesse regionale e comunale, ivi compresi i processi di dismissione, conservazione, recupero e messa in sicurezza, riconversione funzionale ed edilizia del patrimonio.
- promuovere ulteriormente il recupero e la fruizione dei beni culturali in continuità con i programmi già avviati con la d.g.r. 15 novembre 2016, n. 678 e con la conseguente Campagna istituzionale c.d. "ArtBonus Regione Lazio" d'impulso ai processi di conservazione, restauro e

fruizione del patrimonio culturale pubblico, in attuazione delle disposizioni dettate dalla legge 106/2014, c.d. "Art Bonus".

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale:

- 29 ottobre 2013, n. 354, con la quale, al fine di migliorare gli strumenti operativi relativi alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, la Regione Lazio ha approvato un "Accordo di Collaborazione" con l'Agenzia del Demanio, sottoscritto in data 18 novembre 2013 e di seguito rinnovato per il biennio 2015/2017;
- 28 novembre 2017, n. 761, con la quale è stato approvato lo schema di un nuovo Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia del Demanio e la Regione Lazio, siglato in data 18.12.2017, per proseguire le iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico di ambito regionale;

VISTO in particolare l'art. 4 della legge regionale 20 maggio 2019, n. 8, che ha introdotto specifiche misure per il finanziamento di azioni territoriali sul patrimonio immobiliare pubblico e stanziato apposite risorse per il finanziamento delle suddette azioni;

CONSIDERATO che la suddetta norma, nello specifico, ha previsto:

- al comma 1, che la Regione Lazio, anche avvalendosi del supporto dell'Agenzia del demanio, ai sensi del succitato art. 33bis, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, possa promuovere, anche tramite la sottoscrizione di uno o più protocolli d'intesa, ai sensi del citato art. 15 della l. 214/1990, specifiche azioni territoriali, per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà o d'interesse della medesima Agenzia del demanio, della Regione, delle province e dei comuni, nonché studi di fattibilità e azioni di supporto di specifici programmi unitari di valorizzazione territoriale, ai sensi del sopra citato art. 3ter, comma 11, d.l. 351/2001;
- al comma 2, l'istituzione di due appositi fondi, rispettivamente, nel titolo 1 "Spese correnti" e nel titolo 2 "Spese in conto capitale", per il finanziamento delle attività e degli interventi necessari a dare attuazione ai suddetti Pu.v.a.t., in particolare per la predisposizione di studi di fattibilità e delle necessarie azioni di supporto di specifici ai suddetti programmi;

DATO ATTO che, in attuazione del quadro normativo sopra delineato ed in particolare delle attività di valorizzazione patrimoniali avviate con la collaborazione dell'Agenzia del demanio, la Regione sta definendo, e in parte ha già stipulato, una serie di Accordi di collaborazione con vari enti territoriali i quali consentiranno di avviare un'ulteriore e complessa fase di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare attraverso la ricerca di apposite sinergie con il patrimonio immobiliare pubblico appartenente ai suddetti Enti;

VISTE le schede programmatiche delle azioni di valorizzazione territoriale, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, predisposte dai competenti uffici regionali a seguito di specifici incontri con l'Agenzia del demanio e gli Enti territoriali interessati, nelle quali vengono descritti i vari Protocolli d'intesa/Accordi di collaborazione, già stipulati o in fase di definizione, relativi alle azioni territoriali per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, ai sensi del succitato art. 4, l.r. n. 8/2019, e contenenti gli obiettivi delle medesime e la proposta di destinazione delle risorse stanziare con la succitata norma;

PRESO ATTO che le schede programmatiche declinano e specificano gli strumenti, anche finanziari, per dare attuazione al *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari* di cui al citato art. 01, l.r. n. 22/2009, indicando per ciascun ambito territoriale d'intervento:

- A. la provenienza degli immobili oggetto d'intervento: beni regionali provenienti dalla ex Comunità delle ASL, dall'Opera nazionale Combattenti, dagli Enti disciolti; beni appartenenti al Servizio sanitario regionale; beni di proprietà di altri soggetti pubblici e privati d'interesse della Regione e dei Comuni;
- B. gli obiettivi delle azioni di valorizzazione territoriale: recupero edilizio e rigenerazione urbana; valorizzazione urbanistica ed edilizia del patrimonio immobiliare pubblico; incremento di valore del patrimonio immobiliare pubblico; sviluppo di insediamenti edilizi e produttivi; accrescimento della dotazione di servizi pubblici; riqualificazione delle aree verdi; fruizione, gestione e riqualificazione beni e immobili pubblici; tutela, conservazione e recupero del patrimonio storico artistico; fruizione, gestione e riqualificazione dei beni culturali; riduzione della spesa per i fitti passivi per sedi istituzionali; razionalizzazione e valorizzazione del portafoglio immobiliare; consolidamento degli assetti proprietari pubblici e privati; stabilizzazione sociale e produttiva degli insediamenti edilizi; sostegno agli Enti del terzo settore; regolarizzazione delle posizioni contributive;
- C. gli Strumenti attuativi: alienazione di fabbricati, opere pubbliche e d'interesse pubblico; affrancazione terreni edificati ad Enti pubblici e a privati; alienazioni con diritto di opzione agli occupanti, cittadini e imprese; Programmi unitari di valorizzazione territoriale (PUVAT) art. 3-ter D.L. 351/2001; concessione in uso e permuta di aree destinate a verde o a servizi pubblici; concessioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale agli Enti pubblici; concessioni in comodato d'uso di beni appartenenti al demanio storico artistico; concessioni di valorizzazione *ex art. 3 bis* del D.L. n. 351/2001; concessioni immobili pubblici a canoni agevolati ad enti del terzo settore; valorizzazione patrimonio storico artistico regionale (modello di gestione *in house providing*); Art-bonus e partenariati speciali e sponsorizzazione del patrimonio storico artistico; altre azioni territoriali per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;
- D. i criteri per l'utilizzazione da parte degli Enti territoriali dei fondi ex art. 4, l.r. n. 8/2019: redazione e adozione di piani attuativi e di recupero; programmi di dismissione; sviluppo, riqualificazione e acquisizioni di beni mobili e immobili d'interesse storico artistico; custodia, lavori di manutenzione/messa in sicurezza immobili da valorizzare; studi fattibilità; rilevamenti, indagini ambientali e sismiche; regolarizzazione delle difformità edilizie, urbanistiche e paesaggistiche; esecuzione indagini economico patrimoniali; programmi di gestione; attività estimative; progettazioni;

RITENUTO di:

- destinare le risorse di cui al succitato art. 4, l.r. 8/2019 per il finanziamento delle azioni e attività di valorizzazione territoriale del patrimonio pubblico, così come dettagliatamente indicato nelle suddette schede;
- stabilire che l'utilizzo delle suddette risorse, coerentemente all'allocazione contabile delle stesse, verrà demandato agli Enti territoriali territorialmente competenti in materia urbanistica ed edilizia, cui saranno trasferiti, *ex ante*, i fondi di cui art. 4, l.r. 8/2019. I medesimi enti territoriali - sulla base di specifiche convenzioni e/o accordi procedurali finalizzati al raggiungimento

degli obiettivi di valorizzazione stabiliti nei programmi di cui alla presente deliberazione - provvederanno alla gestione ed alla rendicontazione, *ex post*, circa l'utilizzazione dei fondi loro trasferiti, secondo forme e modalità fissate nelle convezioni e negli accordi stessi;

- stabilire che la competente Direzione regionale in materia di demanio e patrimonio provvederà all'approvazione e alla sottoscrizione delle convezioni e degli accordi procedurali per l'utilizzazione dei fondi sopra richiamati e all'attuazione dei programmi di valorizzazione di cui alle allegate schede programmatiche;
- di autorizzare altresì la medesima Direzione, nei limiti delle risorse stanziato dal succitato art. 4, l.r. n. 8/2019 ed in coerenza con quanto consentito dal quadro normativo e regolamentare sopra delineato, nonché dalla presente deliberazione, ad integrare, implementare e dettagliare le modalità di utilizzazione delle medesime risorse.

DATO ATTO che la spesa per gli interventi di cui alle schede allegate trova copertura finanziaria nelle risorse finanziarie stanziato dal sopra richiamato art. 4, comma 2, della l.r. n. 8/2019, nei limiti di seguito specificati:

- complessivi euro 600.000,00, a valere sulle risorse iscritte rispettivamente per euro 200.000,00 su ciascuna delle annualità 2019/2020/2021 del corrente bilancio pluriennale, sul capitolo di spesa C11920 (programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali e locali" - missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali" - aggregato 1.04.01.02.000 "trasferimenti correnti a Amministrazioni locali"), di cui euro 20.000,00 sulle annualità 2019/2020/2021, prenotate con deliberazione della Giunta regionale del 10 ottobre 2019 n.730, all'impegno n.47240/2019;
- complessivi euro 3.000.000,00, a valere sulle risorse iscritte rispettivamente per euro 1.000.000,00 su ciascuna delle annualità 2019/2020/2021 del corrente bilancio pluriennale, sul capitolo di spesa C12612 (programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali e locali" - missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali" - aggregato 2.03.01.02.000 "trasferimenti correnti a Amministrazioni locali"), di cui euro 100.000,00 sulle annualità 2019/2020/2021, prenotate con deliberazione della Giunta regionale del 10 ottobre 2019 n.730, con l'impegno n.47243/2019;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, parte integrante del presente provvedimento

1. di destinare i fondi di cui all'art. 4 della legge regionale 20 maggio 2019, n. 8, al finanziamento delle azioni di valorizzazione territoriale del patrimonio pubblico riportate nelle allegate schede programmatiche, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che le schede programmatiche di cui al punto 1), declinano e specificano gli strumenti, anche finanziari, per dare attuazione al *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari* di cui all'articolo 1 della legge regionale 11 Agosto 2009, n. 22, indicando per ciascun ambito territoriale d'intervento: la provenienza degli immobili oggetto d'intervento; gli obiettivi delle azioni di valorizzazione territoriale; gli strumenti attuativi; i criteri per l'utilizzazione dei fondi ex art. 4, l.r. n. 8/2019;

3. di stabilire che l'utilizzo dei fondi di cui al punto 1), coerentemente all'allocatione contabile, verrà demandato agli Enti territoriali territorialmente competenti in materia urbanistica ed edilizia, cui saranno trasferiti, *ex ante*. I medesimi enti territoriali - sulla base di specifiche convenzioni e/o accordi procedurali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione stabiliti nei programmi di cui alla presente deliberazione - provvederanno alla gestione ed alla rendicontazione, *ex post*, dell'utilizzazione delle somme loro trasferite, secondo forme e modalità fissate nelle convezioni e negli accordi stessi;
4. di autorizzare la Direzione regionale competente in materia di demanio e patrimonio, nei limiti delle risorse stanziare dal succitato art. 4 della l.r. n. 8/2019 ed in coerenza con quanto consentito dal quadro normativo e regolamentare sopra delineato, nonché dalla presente deliberazione, ad integrare, implementare e dettagliare le modalità di utilizzazione delle medesime risorse.

La Direzione regionale competente in materia di demanio e patrimonio provvederà all'approvazione e alla sottoscrizione delle convezioni e degli accordi procedurali di cui al punto 3) e all'attuazione dei programmi di valorizzazione territoriale di cui al punto 1).

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul Sito Istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, sezione Amministrazione trasparente.

COPY

2



Programma delle Azioni territoriali per la valorizzazione del patrimonio immobiliare

Art. 4, c. 1, l.r. 20 maggio 2019 n. 8

annualità 2019 - 2020 - 2021

Provenienza degli immobili

- Beni regionali provenienti dalla ex Comunione delle ASL
- Beni regionali provenienti dalla Opera nazionale Combattenti
- Beni regionali provenienti da Enti disciolti
- Beni appartenenti al Servizio sanitario regionale
- Beni di proprietà di altri enti pubblici e d'interesse della Regione

Tipologia e localizzazione degli immobili

Vedi schede programmatiche

destinazioni urbanistiche prevalenti

- servizi pubblici
- completamento edilizio
- centro storico
- conservazione e recupero
- espansione edilizia
- zona agricola - verde pubblico
- servizi privati

Obiettivi delle azioni di valorizzazione territoriale

- Recupero edilizio e rigenerazione urbana
- Valorizzazione urbanistica ed edilizia del patrimonio immobiliare pubblico
- Incremento di valore del patrimonio immobiliare pubblico
- Sviluppo insediamenti edilizi e produttivi
- Accrescimento dotazione di servizi pubblici
- Riqualficazione aree verdi
- Fruizione, gestione e riqualficazione beni e immobili pubblici
- Tutela, conservazione e recupero del patrimonio storico artistico.
- Fruizione, gestione e riqualficazione dei beni culturali
- Riduzione della spesa per i fitti passivi sedi istituzionali
- Razionalizzazione e valorizzazione del portafoglio immobiliare
- Consolidamento degli assetti proprietari
- Stabilizzazione sociale e produttiva degli insediamenti edilizi
- Sostegno agli Enti del terzo settore
- Regolarizzazione delle posizioni contributive

Strumenti attuativi

- Alienazione di fabbricati, opere pubbliche e d'interesse pubblico
- Affrancazione terreni edificati ad Enti pubblici e a privati
- Alienazioni con diritto di opzione agli occupanti, cittadini e imprese
- Programmi unitari di valorizzazione territoriale (PUVAT) art. 3-ter D.L. 351/2001
- Concessione in uso e permuta di aree destinate a verde o a servizi pubblici
- Concessioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale agli Enti pubblici
- Concessioni in comodato d'uso di beni appartenenti al demanio storico artistico
- Concessioni di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001
- Concessioni immobili pubblici a canoni agevolati ad enti del terzo settore
- Valorizzazione patrimonio storico artistico regionale (modello di gestione in House providing)
- Art-Bonus e partenariati speciali e sponsorizzazione del patrimonio storico artistico
- Altre azioni territoriali per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico

Azioni territoriali per la valorizzazione del patrimonio immobiliare			
Art. 4, c. 1, l.r. 20 maggio 2019, n. 8			
PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE LAZIO/ASL ROMA1			
"Programma di valorizzazione patrimoniale del complesso di Santa Maria della Pietà in Roma."			
atti autorizzativi		dgr 787 /2016 e d.d. G16580/2016	
decorrenza del protocollo		06-apr-17	
PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE LAZIO/ASL ROMA1 di valorizzazione patrimoniale del complesso di Santa Maria della Pietà in Roma."			"Programma"
Ambito territoriale d'intervento		Provenienza degli immobili	
• Comprensorio S.M. della Pietà (Roma)		• Beni appartenenti al Servizio sanitario regionale	
Tipologia e localizzazione degli immobili			
• Padiglioni costituenti il complesso immobiliare "Santa Maria della Pietà" - Roma (proprietà Regione Lazio/Asl Roma1)			
destinazioni urbanistiche prevalenti			
• servizi pubblici • conservazione e recupero			
Obiettivi delle azioni di valorizzazione territoriale			
<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione urbanistica ed edilizia del patrimonio immobiliare pubblico • Incremento di valore del patrimonio immobiliare pubblico • Riqualificazione Parco pubblico del comprensorio S.M.P. • Fruizione, gestione e riqualificazione beni e immobili pubblici • Tutela, conservazione e recupero del patrimonio storico artistico 		<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno agli Enti del terzo settore 	
Strumenti			
<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione patrimonio storico artistico regionale (modello di gestione in House providing) • Art-Bonus e partenariati speciali e sponsorizzazione del patrimonio storico artistico • Altre azioni territoriali per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico 			
Riferimenti normativi			
<ul style="list-style-type: none"> • Deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2016, n. 787 • Art. 4, c. 1, l.r. n. 8/2019 (finanziamento azioni di sviluppo patrimoniale) 			
Destinazione dei fondi ex art. 4 l.r. n. 8/2019			Ente pubblico destinatario dei fondi che svolge le attività di supporto ai programmi di valorizzazione
<ul style="list-style-type: none"> • progetti di recupero dei padiglioni • custodia - manutenzione - messa in sicurezza • studi fattibilità • rilevamenti, indagini ambientali e sismiche 			• ASL Roma 1
CAP C11920	annualità	2019	€ 50.000,00
		2020	€ 50.000,00
		2021	€ 50.000,00
CAP C12612	annualità	2019	€ 500.000,00
		2020	€ 200.000,00
		2021	€ 200.000,00

Azioni territoriali per la valorizzazione del patrimonio immobiliare

Art. 4, c. 1, l.r. 20 maggio 2019 n. 8

ACCORDO DI COLLABORAZIONE REGIONE LAZIO/AGENZIA DEL DEMANIO/COMUNE DI CASSINO

atti autorizzativi	in fase di definizione	
decorrenza del protocollo	prevista per gennaio 2020	
Ambito territoriale d'intervento	Provenienza degli immobili	
• Comune di Cassino	• Beni del Demanio dello stato del patrimonio regionale	• Beni

Tipologia e localizzazione degli immobili

- deposito ex CAIRA campo di concentrazione; terreni agricoli di proprietà regionale

destinazioni urbanistiche prevalenti

- conservazione e recupero
- zona agricola - verde pubblico

Obiettivi delle azioni di valorizzazione territoriale:

<ul style="list-style-type: none"> • Incremento di valore del patrimonio immobiliare pubblico • Sviluppo insediamenti edilizi e produttivi • Accrescimento dotazione di servizi pubblici • Tutela, conservazione e recupero del patrimonio storico artistico. • Fruizione, gestione e riqualificazione dei beni culturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione della spesa per i fitti passivi sedi istituzionali
--	--

Strumenti

- Concessione in uso e permute di aree destinate a verde o a servizi pubblici
- Concessioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale agli Enti pubblici
- Concessioni in comodato d'uso di beni appartenenti al demanio storico artistico
- Concessioni di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001
- Valorizzazione patrimonio storico artistico regionale (modello di gestione in house providing)
- Art-Bonus e partenariati speciali e sponsorizzazione del patrimonio storico artistico
- Altre azioni territoriali per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico

Riferimenti normativi

- Art. 61, c. 5, l.r. n. 7/2018, e DGR n. 207/2019 (programmi unitari di valorizzazione territoriale)
- Art. 8, c. 2, della l.r. n. 13/2018 (Permute aree per servizi e verde pubblico)
- Art. 8, c. 4, l.r. n. 13/2018 e artt. 524 e 528 r.r. n. 1/2002 (concessioni di valorizzazione agli Enti pubblici)
- Art. 4, c. 1, l.r. n. 8/2019 (finanziamento azioni di sviluppo patrimoniale)
- Art. 3 legge 135/2012 (Razionalizzazione patrimonio pubblico e riduzione costi locazioni passive")

Destinazione dei fondi ex art. 4 l.r. n. 8/2019	Ente pubblico destinatario dei fondi che svolge le attività di supporto ai programmi di valorizzazione
<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo e acquisizioni • custodia - manutenzione - messa in sicurezza • studi fattibilità • rilievi, indagini ambientali e sismiche 	• Comune di Cassino

CAP C11920	annualità	2019	€	20.000,00
		2020	€	-
		2021	€	-
CAP C12612	annualità	2019	€	20.000,00
		2020	€	-
		2021	€	-

Azioni territoriali per la valorizzazione del patrimonio immobiliare			
Art. 4, c. 1, l.r. 20 maggio 2019 n. 8			
ACCORDO DI COLLABORAZIONE REGIONE LAZIO/AGENZIA DEL DEMANIO/COMUNE DI CIVITA CASTELLANA			
atti autorizzativi		dgr 761 /2017 e d.d. G08605/2018	
decorrenza del protocollo		08-lug-18	
Ambito territoriale d'intervento		Provenienza degli immobili	
• Comune di Civita castellana		• Beni regionali provenienti dalla ex Comunione delle ASL • terreni comunali	
Tipologia e localizzazione degli immobili			
• Complesso immobiliare ex ospedale civile Andosilla; • magazzini via Masci; • terreni agricoli loc.tà sassacci • terreni in zona P.I.P.			
destinazioni urbanistiche prevalenti			
• servizi pubblici • centro storico • conservazione e recupero			
Obiettivi delle azioni di valorizzazione territoriale			
• Valorizzazione urbanistica ed edilizia del patrimonio immobiliare pubblico • Sviluppo insediamenti edilizi e produttivi • Accrescimento dotazione di servizi pubblici • Riqualificazione aree verdi		• Razionalizzazione e valorizzazione portafoglio immobiliare • Fruizione, gestione e riqualificazione immobili pubblici • Tutela, conservazione e recupero patrimonio storico artistico • Riduzione della spesa per i fitti passivi sedi istituzionali	
Strumenti			
• Alienazione di fabbricati, opere pubbliche e d'interesse pubblico • Alienazioni con diritto di opzione agli occupanti, cittadini e imprese • Concessione in uso e permuta di aree destinate a verde o a servizi pubblici • Altre azioni territoriali per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico			
Riferimenti normativi			
• Art. 1 c. 33 l.r. n. 22/2009 (Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali) • Art. 61, c. 5, l.r. n. 7/2018, e DGR n. 207/2019 (programmi unitari di valorizzazione territoriale) • Art. 8, c. 4, l.r. n. 13/2018 e Artt. 524 e 528 r.r. n. 1/2002 (concessioni di valorizzazione agli Enti pubblici) • Art. 4, c. 1, l.r. n. 8/2019 (finanziamento azioni di sviluppo patrimoniale)			
Destinazione dei fondi ex art. 4 l.r. n. 8/2019			Ente pubblico destinatario dei fondi che svolge le attività di supporto ai programmi di valorizzazione
• sviluppo e acquisizioni • custodia - manutenzione - messa in sicurezza • studi fattibilità • rilevamenti, indagini ambientali e sismiche • attività estimative			• Comune di Civita Castellana
CAP C11920	annualità	2019	€ 20.000,00
		2020	€ -
		2021	€ -
CAP C12612	annualità	2019	€ 70.000,00
		2020	€ 50.000,00
		2021	€ 50.000,00

CA

Azioni territoriali per la valorizzazione del patrimonio immobiliare			
Art. 4, c. 1, l.r. 20 maggio 2019 n. 8			
ACCORDO DI COLLABORAZIONE REGIONE LAZIO/AGENZIA DEMANIO/COMUNE DI FIUMICINO			
atti autorizzativi		in fase di definizione	
decorrenza del protocollo		prevista per gennaio 2020	
Ambito territoriale d'intervento		Provenienza degli immobili	
• Comune di Fiumicino		• Beni regionali provenienti dalla ex Comunione delle ASI • Beni regionali provenienti dalla Opera nazionale Combattenti	
Tipologia e localizzazione degli immobili			
• Complesso immobiliare agricolo ad uso abitativo, commerciale terziario - loc. Palidoro • Comprensorio urbanizzato in loc. Passoscuro - Rio tre denari • Complesso d'interesse storico archeologico via Redipuglia Matidia, S. Ippolito - loc. Isola Sacra • Piani attuativi comprensorio Isola Sacra			
destinazioni urbanistiche prevalenti • servizi pubblici • servizi privati • completamento edilizio • centro storico • conservazione e recupero • espansione edilizia • zona agricola - verde pubblico			
Obiettivi delle azioni di valorizzazione territoriale			
<ul style="list-style-type: none"> • Recupero edilizio e rigenerazione urbana • Valorizzazione urbanistica ed edilizia del patrimonio immobiliare pubblico • Incremento di valore del patrimonio immobiliare pubblico • Riqualificazione aree verdi • Fruizione, gestione e riqualificazione beni e immobili pubblici • Tutela, conservazione e recupero del patrimonio storico artistico 		<ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione e valorizzazione del portafoglio immobiliare • Consolidamento degli assetti proprietari • Stabilizzazione sociale e produttiva degli insediamenti edilizi • Regolarizzazione delle posizioni contributive • Riduzione della spesa per i fitti passivi sedi istituzionali 	
Strumenti			
<ul style="list-style-type: none"> • Alienazione di fabbricati, opere pubbliche e d'interesse pubblico • Affrancazione terreni edificati ad Enti pubblici e a privati • Alienazioni con diritto di opzione agli occupanti, cittadini e imprese • Programmi unitari di valorizzazione territoriale (PUVAT) art. 3-ter D.L. 351/2001 • Concessioni in comodato d'uso di beni appartenenti al demanio storico artistico • Concessioni di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001 • Art-Bonus e partenariati speciali e sponsorizzazione del patrimonio storico artistico • Altre azioni territoriali per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico 			
Riferimenti normativi			
<ul style="list-style-type: none"> • Art. 1 c. 33 l.r. n. 22/2009 (Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali) • Art. 19 cc. 7 e 7bis l.r. n. 12/2016 e DGR n. 207/2019 (affrancazione terreni edificati ad Enti pubblici e a privati) • Art. 2, c. 1, l.r. n. 9/2017 e art. 9bis r.r. 5/2012 (alienazioni con diritto di opzione agli occupanti) • Art. 61, c. 5, l.r. n. 7/2018, e DGR n. 207/2019 (programmi unitari di valorizzazione territoriale) • Art. 8, c. 2, della l.r. n. 13/2018 (Permute aree per servizi e verde pubblico) • Art. 8, c. 4, l.r. n. 13/2018 e Artt. 524 e 528 r.r. n. 1/2002 (concessioni di valorizzazione agli Enti pubblici) • Art. 8, c. 5, l.r. n. 13/2018 (Partenariati speciali sui beni culturali) • Art. 4, c. 1, l.r. n. 8/2019 (finanziamento azioni di sviluppo patrimoniale) 			
Destinazione dei fondi ex art. 4 l.r. n. 8/2019		Ente pubblico destinatario dei fondi che svolge le attività di supporto ai programmi di valorizzazione	
<ul style="list-style-type: none"> • piani attuativi e di recupero • programmi di dismissione • custodia - manutenzione - messa in sicurezza • studi fattibilità • rilevamenti, indagini ambientali e sismiche • regolarizzazione difformità edilizie, urbanistiche e paesaggistiche • indagini economico patrimoniali - programmi di gestione • attività estimative 		• Comune di Fiumicino	
CAP C11920	annualità	2019	€ -
		2020	€ 20.000,00
		2021	€ 20.000,00
CAP C12612	annualità	2019	€ -
		2020	€ 50.000,00
		2021	€ 50.000,00

Azioni territoriali per la valorizzazione del patrimonio immobiliare			
Art. 4, c. 1, l.r. 20 maggio 2019 n. 8			
ACCORDO DI COLLABORAZIONE REGIONE LAZIO/AGENZIA DEL DEMANIO/COMUNE DI MONTEROMANO			
atti autorizzativi		dgr 761 /2017 e d.d. G13951/2018	
decorrenza del protocollo		26-nov-18	
Ambito territoriale d'intervento		Provenienza degli immobili	
• Comune di Monte romano		• Beni regionali provenienti dalla ex Comunione delle ASL	
Tipologia e localizzazione degli immobili			
<ul style="list-style-type: none"> • Complesso immobiliare agricolo ad uso abitativo (centro storico) • Castello di Rocca di Roccaespampani 			
destinazioni urbanistiche prevalenti			
<ul style="list-style-type: none"> • centro storico • conservazione e recupero • zona agricola 			
Obiettivi delle azioni di valorizzazione territoriale			
<ul style="list-style-type: none"> • Recupero edilizio e rigenerazione urbana • Incremento di valore del patrimonio immobiliare pubblico • Accrescimento dotazione di servizi pubblici • Fruizione, gestione e riqualificazione beni e immobili pubblici • Tutela, conservazione e recupero del patrimonio storico artistico 		<ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione e valorizzazione del portafoglio immobiliare • Consolidamento degli assetti proprietari • Stabilizzazione sociale e produttiva degli insediamenti edilizi 	
Strumenti			
<ul style="list-style-type: none"> • Affrancazione terreni edificati ad Enti pubblici e a privati • Alienazioni con diritto di opzione agli occupanti, cittadini e imprese • Programmi unitari di valorizzazione territoriale (PUVAT) art. 3-ter D.L. 351/2001 • Concessioni di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001 • Art-Bonus e partenariati speciali e sponsorizzazione del patrimonio storico artistico 			
Riferimenti normativi			
<ul style="list-style-type: none"> • Art. 1 c. 33 l.r. n. 22/2009 (Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali) • Art. 19 cc. 7 e 7bis l.r. n. 12/2016 e DGR n. 207/2019 (affrancazione terreni edificati ad Enti pubblici) • Art. 2, c. 1, l.r. n. 9/2017 e art. 9bis r.r. 5/2012 (alienazioni con diritto di opzione agli occupanti) • Art. 61, c. 5, l.r. n. 7/2018, e DGR n. 207/2019 (programmi unitari di valorizzazione territoriale) • Art. 8, c. 5, l.r. n. 13/2018 (Partenariati speciali sui beni culturali) • Art. 4, c. 1, l.r. n. 8/2019 (finanziamento azioni di sviluppo patrimoniale) 			
Destinazione dei fondi ex art. 4 l.r. n. 8/2019		Ente pubblico destinatario dei fondi che svolge le attività di supporto ai programmi di valorizzazione	
<ul style="list-style-type: none"> • programmi di dismissione • custodia - manutenzione - messa in sicurezza • studi fattibilità • rilevati, indagini ambientali e sismiche • regolarizzazione difformità edilizie, urbanistiche e paesaggistiche • indagini economico patrimoniali - programmi di gestione • attività estimative 		<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Monte Romano 	
CAP C11920	annualità	2019	€ 20.000,00
		2020	€ 20.000,00
		2021	€ 20.000,00
CAP C12612	annualità	2019	€ 50.000,00
		2020	€ 150.000,00
		2021	€ 150.000,00

Azioni territoriali per la valorizzazione del patrimonio immobiliare

Art. 4, c. 1, l.r. 20 maggio 2019 n. 8

ACCORDO DI COLLABORAZIONE REGIONE LAZIO/AGENZIA DEL DEMANIO/COMUNE DI PONZA

atti autorizzativi	dgr 787 /2016 e dgr 45/2018
decorrenza del protocollo	28-feb-18
Ambito territoriale d'intervento	Provenienza degli immobili
• Comune di Ponza	• Beni regionali

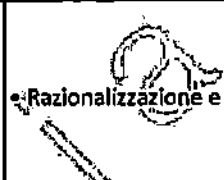
Tipologia e focalizzazione degli immobili

• Complesso immobiliare d'interesse naturalistico Villa Le Tortore

destinazioni urbanistiche prevalenti

• servizi pubblici
• zona agricola - verde pubblico

Obiettivi delle azioni di valorizzazione territoriale

<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione urbanistica ed edilizia del patrimonio immobiliare pubblico • Incremento di valore del patrimonio immobiliare pubblico • Accrescimento dotazione di servizi pubblici • Riqualificazione aree verdi 	 <ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione e valorizzazione del portafoglio immobiliare
--	---

Strumenti

• Concessioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale agli Enti pubblici
• Concessioni di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001
• Concessioni immobili pubblici a canoni agevolati ad enti del terzo settore
• Altre azioni territoriali per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico

Riferimenti normativi

• Art. 1 c. 33 l.r. n. 22/2009 (Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali)
• Art. 8, c. 2, della l.r. n. 13/2018 (Permute aree per servizi e verde pubblico)
• Art. 4, c. 1, l.r. n. 8/2019 (finanziamento azioni di sviluppo patrimoniale)

Destinazione dei fondi ex art. 4 l.r. n. 8/2019	Ente pubblico destinatario dei fondi che svolge le attività di supporto ai programmi di valorizzazione
<ul style="list-style-type: none"> • piani attuativi e di recupero • custodia - manutenzione - messa in sicurezza • studi fattibilità • rilevati, indagini ambientali e sismiche • regolarizzazione difformità edilizie, urbanistiche e paesaggistiche • indagini economico patrimoniali – programmi di gestione • attività estimative 	• Comune di Ponza

CAP C11920	annualità	2019	€	30.000,00
		2020	€	20.000,00
		2021	€	
CAP C12612	annualità	2019		
		2020	€	50.000,00
		2021	€	50.000,00



Azioni territoriali per la valorizzazione del patrimonio immobiliare			
Art. 4, c. 1, l.r. 20 maggio 2019 n. 8			
ACCORDO DI COLLABORAZIONE REGIONE LAZIO/PROVINCIA DI VITERBO			
atti autorizzativi		in fase di definizione	
decorrenza del protocollo.		prevista per gennaio 2020	
Ambito territoriale d'intervento		Provenienza degli Immobili	
• Comune di Viterbo		• Beni regionali e provinciali	
Tipologia e localizzazione degli Immobili			
• Immobili uso istituzionale ubicati nel centro della Città (palazzo Calabresi, palazzo Borgognoni e "Palazzaccio")			
destinazioni urbanistiche prevalenti			
• servizi pubblici			
Obiettivi delle azioni di valorizzazione territoriale.			
• Valorizzazione urbanistica ed edilizia del patrimonio immobiliare pubblico		• Razionalizzazione sedi istituzionali pubbliche ed abbattimento della spesa per locazioni passive	
• Incremento di valore del patrimonio immobiliare pubblico			
Strumenti			
• permuta/alienazioni			
Riferimenti normativi			
• Art. 3 legge 135/2012 (Razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive);			
• Art. 4, c. 1, l.r. n. 8/2019 (finanziamento azioni di sviluppo patrimoniale)			
Destinazione dei fondi ex art. 4 l.r. n. 8/2019		Ente pubblico destinatario dei fondi che svolge le attività di supporto ai programmi di valorizzazione	
progettazioni ed indagini tecniche; interventi di messa in sicurezza e riqualificazione;		• Provincia di Viterbo	
CAP C11920	annualità	2019	€ -
		2020	€ 20.000,00
		2021	€ 20.000,00
CAP C12612	annualità	2019	€ -
		2020	€ 100.000,00
		2021	€ 200.000,00

C O

QR

Azioni territoriali per la valorizzazione del patrimonio immobiliare

Art. 4, c. 1, l.r. 20 maggio 2019 n. 8

ACCORDO DI COLLABORAZIONE REGIONE LAZIO/AGENZIA DEMANIO/COMUNE DI SABAUDIA

atti autorizzativi		in fase di definizione	
decorrenza del protocollo		prevista per febbraio 2020	
Ambito territoriale d'intervento		Provenienza degli Immobili	
• Comune di Sabaudia		• Beni regionali provenienti dalla Opera nazionale Combattenti	
Tipologia e localizzazione degli immobili			
<ul style="list-style-type: none"> • aree urbanizzate dei centri urbani • Immobile in corso Vittorio Emanuele • Aree per nuova piscina comunale • Area scolastica di Borgo Vodice • campi sportivi "le querce" 			
destinazioni urbanistiche prevalenti			
<ul style="list-style-type: none"> • servizi pubblici • completamento edilizio • conservazione e recupero • zona agricola - verde pubblico 			
Obiettivi delle azioni di valorizzazione territoriale			
<ul style="list-style-type: none"> • Recupero edilizio e rigenerazione urbana • Valorizzazione urbanistica ed edilizia del patrimonio immobiliare pubblico • Incremento di valore del patrimonio immobiliare pubblico • Sviluppo insediamenti edilizi e produttivi • Accrescimento dotazione di servizi pubblici • Riqualificazione aree verdi • Fruizione, gestione e riqualificazione beni e immobili pubblici • Tutela, conservazione e recupero del patrimonio storico artistico. • Fruizione, gestione e riqualificazione dei beni culturali • Riduzione della spesa per i fitti passivi sedi istituzionali 		<ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione e valorizzazione del portafoglio immobiliare • Consolidamento degli assetti proprietari • Stabilizzazione sociale e produttiva degli insediamenti edilizi • Sostegno agli Enti del terzo settore • Regolarizzazione delle posizioni contributive • Riduzione della spesa per i fitti passivi sedi istituzionali 	
Strumenti			
<ul style="list-style-type: none"> • Alienazione di fabbricati, opere pubbliche e d'interesse pubblico • Affrancazione terreni edificati ad Enti pubblici e a privati • Concessione in uso e permuta di aree destinate a verde o a servizi pubblici • Altre azioni territoriali per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico 			
Riferimenti normativi			
<ul style="list-style-type: none"> • Art. 19 cc. 7 e 7bis l.r. n. 12/2016 e DGR n. 207/2019 (affrancazione terreni edificati ad Enti pubblici e a privati) • Art. 61, c. 5, l.r. n. 7/2018, e DGR n. 207/2019 (programmi unitari di valorizzazione territoriale) • Art. 8, c. 2, della l.r. n. 13/2018 (Permute aree per servizi e verde pubblico) • Art. 8, c. 4, l.r. n. 13/2018 e artt. 524 e 528 r.r. n. 1/2002 (concessioni di valorizzazione agli Enti pubblici) • Art. 4, c. 1, l.r. n. 8/2019 (finanziamento azioni di sviluppo patrimoniale) 			
Destinazione dei fondi ex art. 4 l.r. n. 8/2019		Ente pubblico destinatario dei fondi che svolge le attività di supporto ai programmi di valorizzazione	
<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo e acquisizioni • custodia - manutenzione - messa in sicurezza • studi fattibilità • rilevamenti, indagini ambientali e sismiche 		• Comune di Sabaudia	
CAP. C11920	annualità	2019	€ -
		2020	€ 10.000,00
		2021	€ 20.000,00
CAP. C12612	annualità	2019	€ -
		2020	€ 50.000,00
		2021	€ 50.000,00

Azioni territoriali per la valorizzazione del patrimonio immobiliare			
Art. 4, c.1, l.r. 20 maggio 2019 n. 8			
ACCORDO DI COLLABORAZIONE REGIONE LAZIO/AGENZIA DEMANIO/COMUNE DI SAN CESAREO			
atti autorizzativi	in fase di definizione		
decorrenza del protocollo	prevista per aprile 2020		
Ambito territoriale d'intervento	Provenienza degli immobili		
• Comune di San Cesareo	• Beni regionali provenienti dalla Opera nazionale Combattenti		
Tipologia e localizzazione degli immobili.			
• Nucleo urbanizzato in loc. Via dei frutteti			
destinazioni urbanistiche prevalenti			
• conservazione e recupero • zona agricola			
Obiettivi delle azioni di valorizzazione territoriale			
<ul style="list-style-type: none"> • Recupero edilizio e rigenerazione urbana • Incremento di valore del patrimonio immobiliare pubblico • Accrescimento dotazione di servizi pubblici 		<ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione e valorizzazione del portafoglio immobiliare • Consolidamento degli assetti proprietari • Stabilizzazione sociale e produttiva degli insediamenti edilizi 	
Strumenti			
<ul style="list-style-type: none"> • Affrancazione terreni edificati ad Enti pubblici e a privati • Alienazioni con diritto di opzione agli occupanti, cittadini e imprese • Programmi unitari di valorizzazione territoriale (PUVAT) art. 3-ter D.L. 351/2001 			
Riferimenti normativi			
<ul style="list-style-type: none"> • Art. 1 c. 33 l.r. n. 22/2009 (Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali) • Art. 19 cc. 7 e 7bis l.r. n. 12/2016 e DGR n. 207/2019 (affrancazione terreni edificati ad Enti pubblici) • Art. 2, c. 1, l.r. n. 9/2017 e art. 9bis r.l. 5/2012 (alienazioni con diritto di opzione agli occupanti) • Art. 61, c. 5, l.r. n. 7/2018, e DGR n. 207/2019 (programmi unitari di valorizzazione territoriale) 			
Destinazione dei fondi ex art. 4 l.r. n. 8/2019		Ente pubblico destinatario dei fondi che svolge le attività di supporto ai programmi di valorizzazione	
<ul style="list-style-type: none"> • programmi di dismissione • custodia - manutenzione - messa in sicurezza • studi fattibilità • rilevamenti, indagini ambientali e sismiche • regolarizzazione difformità edilizie, urbanistiche e paesaggistiche • Indagini economico patrimoniali – programmi di gestione • attività estimative 		• Comune di San cesareo	
CAP C11920	annualità	2019	€ -
		2020	€ 10.000,00
		2021	€ 20.000,00
CAP C12612	annualità	2019	€ -
		2020	€ 50.000,00
		2021	€ 50.000,00

Azioni territoriali per la valorizzazione del patrimonio immobiliare

Art. 4, c. 1, l.r. 20 maggio 2019 n. 8'

PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE LAZIO/COMUNE DI SANTA MARINELLA

atti autorizzativi	dgr 730/2019
decorrenza del protocollo	13-nov-19
Ambito territoriale d'intervento	Provenienza degli immobili
• Comune di Santa Marinella	• Beni regionali provenienti dalla ex Comunione delle ASL

Tipologia e localizzazione degli immobili

- Santa Severa, Ex Colonia Marina, Castello, Area archeologica
- Piani attuativi, e servizi pubblici lungo la S.S.1 (Aurelia) loc. Santa severa
- Terreni agricoli

destinazioni urbanistiche prevalenti

- servizi pubblici
- completamento edilizio
- conservazione e recupero
- espansione edilizia
- zona agricola - verde pubblico
- servizi privati

Obiettivi delle azioni di valorizzazione territoriale

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Recupero edilizio e rigenerazione urbana • Valorizzazione urbanistica ed edilizia del patrimonio immobiliare pubblico • Incremento di valore del patrimonio immobiliare pubblico • Sviluppo insediamenti edilizi e produttivi • Accrescimento dotazione di servizi pubblici • Riqualificazione aree verdi • Fruizione, gestione e riqualificazione beni e immobili pubblici | <ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento degli assetti proprietari • Stabilizzazione sociale e produttiva degli insediamenti edilizi • Sostegno agli Enti del terzo settore • Regolarizzazione delle posizioni contributive |
|---|--|

Strumenti

- Alienazione di fabbricati, opere pubbliche e d'interesse pubblico
- Affrancazione terreni edificati ad Enti pubblici e a privati
- Alienazioni con diritto di opzione agli occupanti, cittadini e imprese
- Programmi unitari di valorizzazione territoriale (PUVAT) art. 3-ter D.L. 351/2001
- Concessione in uso e permuta di aree destinate a verde o a servizi pubblici
- Concessioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale agli Enti pubblici
- Concessioni in comodato d'uso di beni appartenenti al demanio storico artistico
- Concessioni di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001
- Valorizzazione patrimonio storico artistico regionale (modello di gestione in House providing)
- Art-Bonus e partenariati speciali e sponsorizzazione del patrimonio storico artistico
- Altre azioni territoriali per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico

Riferimenti normativi

- Art. 1 c. 33 l.r. n. 22/2009 (Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali)
- Art. 19 cc. 7 e 7bis l.r. n. 12/2016 e DGR n. 207/2019 (affrancazione terreni edificati ad Enti pubblici e a privati)
- Art. 2, c. 1, l.r. n. 9/2017 e art. 9bis r.r. 5/2012 (alienazioni con diritto di opzione agli occupanti)
- Art. 61, c. 5, l.r. n. 7/2018, e DGR n. 207/2019 (programmi unitari di valorizzazione territoriale)
- Art. 8, c. 2, della l.r. n. 13/2018 (Permute aree per servizi e verde pubblico)
- Art. 8, c. 4, l.r. n. 13/2018 e artt. 524 e 528 r.r. n. 1/2002 (concessioni di valorizzazione agli Enti pubblici)
- Regolamento regionale 6 aprile 2017 n.10 (sponsorizzazione beni culturali)
- Art. 8, c. 5, l.r. n. 13/2018 (Partenariati speciali sui beni culturali)
- Art. 4, c. 1, l.r. n. 8/2019 (finanziamento azioni di sviluppo patrimoniale)

Destinazione dei fondi ex art. 4 l.r. n. 8/2019		Ente pubblico destinatario dei fondi che svolge le attività di supporto ai programmi di valorizzazione	
<ul style="list-style-type: none"> • piani attuativi e di recupero • custodia - manutenzione - messa in sicurezza • studi fattibilità • rilevati, indagini ambientali e sismiche • regolarizzazione difformità edilizie, urbanistiche e paesaggistiche • indagini economico patrimoniali – programmi di gestione • attività estimative 		<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Santa Marinella 	
CAP C11920	annualità	2019	€ 40.000,00
		2020	€ 50.000,00
		2021	€ 50.000,00
CAP C12612	annualità	2019	€ 60.000,00
		2020	€ 300.000,00
		2021	€ 200.000,00

Azioni territoriali per la valorizzazione del patrimonio immobiliare			
Art. 4, c. 1, l.r. 20 maggio 2019 n. 8			
ACCORDO DI COLLABORAZIONE REGIONE LAZIO/AGENZIA DEL DEMANIO/COMUNE DI VEROLI			
atti autorizzativi		dgr 787/2016 e d.d. G15858/2018	
decorrenza del protocollo		21-dic-18	
Ambito territoriale d'intervento		Provenienza degli immobili	
<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Veroli 		<ul style="list-style-type: none"> • Beni regionali provenienti dalla ex Comunione delle ASL • Beni del comune (da acquisire) 	
Tipologia e localizzazione degli immobili			
<ul style="list-style-type: none"> • Palazzo Campanari (Immobile in corso di acquisizione da parte del Comune) • Ex ospedale Umberto I 			
destinazioni urbanistiche prevalenti			
<ul style="list-style-type: none"> • servizi pubblici • centro storico • conservazione e recupero 			
Obiettivi delle azioni di valorizzazione territoriale			
<ul style="list-style-type: none"> • Incremento di valore del patrimonio immobiliare pubblico • Sviluppo insediamenti edilizi e produttivi • Accrescimento dotazione di servizi pubblici • Tutela, conservazione e recupero del patrimonio storico artistico • Fruizione, gestione e riqualificazione dei beni culturali 		<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione della spesa per i fitti passivi sedi istituzionali 	
Strumenti			
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di fabbricati, opere pubbliche e d'interesse pubblico • Concessione in uso e permuta di aree destinate a verde o a servizi pubblici • Art-Bonus e partenariati speciali e sponsorizzazione del patrimonio storico artistico • Altre azioni territoriali per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico 			
Riferimenti normativi			
<ul style="list-style-type: none"> • Regolamento regionale 6 aprile 2017 n.10 (sponsorizzazione beni culturali) • Art. 8, c. 5, l.r. n. 13/2018 (Partenariati speciali sui beni culturali) • Art. 4, c. 1, l.r. n. 8/2019 (finanziamento azioni di sviluppo patrimoniale) 			
Destinazione dei fondi ex art. 4 l.r. n. 8/2019		Ente pubblico destinatario dei fondi che svolge le attività di supporto ai programmi di valorizzazione	
<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo e acquisizioni • indagini economico patrimoniali – programmi di gestione 		<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Veroli 	
CAP C11920	annualità	2019	€ -
		2020	€ -
		2021	€ -
CAP C12612	annualità	2019	€ 200.000,00
		2020	€ -
		2021	€ -



Programma delle Azioni territoriali per la valorizzazione del patrimonio immobiliare

Art. 4, c. 1, l.r. 20 maggio 2019 n. 8
 annualità 2019 - 2020 - 2021

Riferimenti normativi

- Art. 1 c. 33 l.r. n. 22/2009 (Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali)
- Art. 19 cc. 7 e 7bis l.r. n. 12/2016 e DGR n. 207/2019 (affrancazione terreni edificati ad Enti pubblici e a privati)
- Art. 2, c. 1, l.r. n. 9/2017 e art. 9bis r.r. 5/2012 (alienazioni con diritto di opzione agli occupanti)
- Art. 61, c. 5, l.r. n. 7/2018, e DGR n. 207/2019 (programmi unitari di valorizzazione territoriale)
- Art. 8, c. 2, della l.r. n. 13/2018 (Permute aree per servizi e verde pubblico)
- Art. 8, c. 4, l.r. n. 13/2018 e artt. 524 e 528 r.r. n. 1/2002 (concessioni di valorizzazione agli Enti pubblici)
- Regolamento regionale 6 aprile 2017 n.10 (sponsorizzazione beni culturali)
- Art. 8, c. 5, l.r. n. 13/2018 (Partenariati speciali sui beni culturali)
- Art. 4, c. 1, l.r. n. 8/2019 (finanziamento azioni di sviluppo patrimoniale)
- Art. 5, comma 5 del D. Lgs. 85/2010 (federalismo demaniale culturale)

Utilizzazione dei fondi ex art. 4 l.r. n. 8/2019

- piani attuativi e di recupero
- programmi di dismissione
- sviluppo e acquisizioni
- custodia - manutenzione - messa in sicurezza
- studi fattibilità
- rilevamenti, indagini ambientali e sismiche
- regolarizzazione difformità edilizie, urbanistiche e paesaggistiche
- indagini economico patrimoniali - programmi di gestione
- attività estimative

CAP C11920	Destinazione dei fondi ex art. 4 l.r. n. 8/2019		
	2019	2020	2021
Soggetti attuatori e/o beneficiari			
• ASL roma 1 - Comprensorio S.M. della Pietà (Roma)	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
• Comune di Cassino	€ 20.000,00	€ -	€ -
• Comune di Civita castellana	€ 20.000,00	€ -	€ -
• Comune di Fiumicino	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00
• Comune di Monte Romano	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
• Comune di Ponza	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ -
• Provincia di Viterbo	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00
• Comune di Sabaudia	€ -	€ 10.000,00	€ 20.000,00
• Comune di San Cesareo	€ -	€ 10.000,00	€ 20.000,00
• Comune di Santa Marinella	€ 40.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
• Comune di Veroli	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 180.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

CAP C12612	Destinazione dei fondi ex art. 4 l.r. n. 8/2019		
	2019	2020	2021
Soggetti attuatori e/o beneficiari			
• ASL roma 1 - Comprensorio S.M. della Pietà (Roma)	€ 500.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
• Comune di Cassino	€ 20.000,00	€ -	€ -
• Comune di Civita castellana	€ 70.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
• Comune di Fiumicino	€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00
• Comune di Monte Romano	€ 50.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
• Comune di Ponza	€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00
• Provincia di Viterbo	€ -	€ 100.000,00	€ 200.000,00
• Comune di Sabaudia	€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00
• Comune di San Cesareo	€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00
• Comune di Santa Marinella	€ 60.000,00	€ 300.000,00	€ 200.000,00
• Comune di Veroli	€ 200.000,00	€ -	€ -
TOTALE	€ 900.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

C O P I A



Direzione: BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Area: POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

DETERMINAZIONE - GSA (con firma digitale)

N. G17645 del 16/12/2019

Proposta n. 22288 del 11/12/2019

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

attuazione dgr 871/2019 - impegno e prenotazione in a favore della Asl Roma1 delle risorse di cui all'art. 4, comma 2, l.r. n. 8/2019, di euro 150.000,00, sul capitolo C11923 e di euro 900.000,00, sul capitolo di spesa C12618, es. fin. 2019/2020/2021.

Proponente:

Estensore	DE ANGELIS FEDERICO	_____ firma elettronica _____
Responsabile del procedimento	DE ANGELIS FEDERICO	_____ firma elettronica _____
Responsabile dell' Area	C. ABBRUZZESE	_____ firma digitale _____
Direttore Regionale	M. MARAFINI	_____ firma digitale _____
Firma di Concerto		

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____ firma elettronica _____
Resp.Area Monit.Racc.Bil.Ris.Sist.Sanitario	F. FERRI	_____ firma digitale _____
Dir.Reg. Bil. Gov. Soc., Dem. e Patr.	M. MARAFINI	_____ firma digitale _____

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mov.	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Descr. PdC finanz.						
Azione						
Beneficiario						
1)	I	C11923/000			50.000,00	18.01 1.04.01.02.011
Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.						
1.01.02.05						
ASL ROMA I						
Pluriennialità 2						
			Imp. 2020:	50.000,00	Imp. 2021:	50.000,00
CEP:	Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.01.02.011		Avere SP - 2.4.3.02.01.02.011	
			Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.		Debiti per Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.	
Bollinatura: NO						
<hr/>						
2)	I	C12618/000			500.000,00	18.01 2.03.01.02.011
Contributi agli investimenti a Aziende sanitarie locali						
1.01.02.05						
ASL ROMA I						
Pluriennialità 2						
			Imp. 2020:	200.000,00	Imp. 2021:	200.000,00
CEP:	Fase IMP.		Dare CE - 2.3.2.01.02.011		Avere SP - 2.4.3.04.01.02.011	
			Contributi agli investimenti a Aziende sanitarie locali		Debiti per Contributi agli investimenti a Aziende sanitarie locali	
Bollinatura: NO						

REGIONE LAZIO

Proposta n. 22288 del 11/12/2019

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: attuazione dgr 871/2019 - impegno e prenotazione in a favore della Asl Roma 1 delle risorse di cui all'art. 4, comma 2, l.r. n. 8/2019, di euro 150.000,00, sul capitolo C11923 e di euro 900.000,00, sul capitolo di spesa C12618, es. fin. 2019/2020/2021.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		attuazione dgr 871/2019 - impegno e prenotazione in a favore della Asl Roma 1 delle risorse di cui all'art. 4, comma 2, l.r. n. 8/2019, di eu	18/01	1.04.01.02.011	C11923

PIANO FINANZIARIO				
Anno	Impegno		Liquidazione	
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)
2019	Dicembre	50.000,00	Dicembre	50.000,00
2020	Gennaio	50.000,00	Dicembre	50.000,00
2021	Gennaio	50.000,00	Dicembre	50.000,00
	Totale	150.000,00	Totale	150.000,00

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
2		attuazione dgr 871/2019 - impegno e prenotazione in a favore della Asl Roma 1 delle risorse di cui all'art. 4, comma 2, l.r. n. 8/2019, di eu	18/01	2.03.01.02.011	C12618

PIANO FINANZIARIO				
Anno	Impegno		Liquidazione	
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)
2019	Dicembre	500.000,00	Dicembre	500.000,00
2020	Gennaio	200.000,00	Dicembre	200.000,00
2021	Gennaio	200.000,00	Dicembre	200.000,00
	Totale	900.000,00	Totale	900.000,00

OGGETTO: attuazione dgr 871/2019 - impegno e prenotazione in a favore della Asl Roma 1 delle risorse di cui all'art. 4, comma 2, l.r. n. 8/2019, di euro 150.000,00, sul capitolo C11923 e di euro 900.000,00, sul capitolo di spesa C12618, es. fin. 2019/2020/2021.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali";

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO il regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 e ss.mm.ii., recante: "Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013), che detta norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" con particolare riguardo all'art. 10, comma 3, lett. a);

VISTO il regolamento regionale 09 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante "Legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 16, concernente "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 febbraio 2019, n. 64, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26";

VISTO l'art. 30, comma 2, del citato r.r. n. 26/2017, laddove nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni";

VISTA la Circolare del Segretario generale della Giunta regionale prot. n. 131023 del 18/02/2019 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2019/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 07 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio", così come modificata dalla successiva deliberazione 05 giugno 2018, n. 273;

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2016, n. 787, è stato approvato il Programma di valorizzazione patrimoniale del complesso di Santa Maria della Pietà in Roma e sono stati stabiliti gli indirizzi strategici ed i criteri per regolare, di concerto con la ASL Roma 1, l'assetto patrimoniale degli immobili;
- con l'adozione della suddetta deliberazione n. 787/2016, la Giunta regionale:
 - ha autorizzato, per lo svolgimento degli interventi e delle attività di ristrutturazione del complesso di Santa Maria della Pietà ivi dettagliatamente indicate, apposito stanziamento finanziario pari ad un importo complessivo di € 9.601.367,33 sul bilancio regionale – es. fin. 2016, sul capitolo di spesa n. G24107, derivante dall'utilizzo dei fondi provenienti dall'applicazione della norma di cui all'articolo 7, comma 1bis del decreto legge 30

dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, nella legge 25 febbraio 2016, n. 21;

- ha stabilito il trasferimento delle predette risorse finanziarie nella disponibilità della Azienda Sanitaria Locale RM1, in qualità di Soggetto Attuatore degli interventi ad essa specificatamente demandati;
 - ha autorizzato l'eventuale implementazione delle suddette risorse con ulteriori risorse residue, sempre derivanti dai fondi di cui all'applicazione del succitato art. 7, comma 1 bis, d.l. 210/2015, che, alla data di adozione della predetta dgr n. 787/2016, risultavano iscritte su altri capitoli di spesa, ma che, sulla base di indicazioni fornite dalle strutture competenti, non sarebbero state impegnate entro il termine del 31 dicembre 2016;
 - ha demandato a successivo atto della scrivente Direzione regionale l'approvazione della convenzione e delle specifiche tecniche per disciplinare nel dettaglio i rapporti fra la Regione Lazio e Azienda sanitaria locale Roma 1 e le modalità ed i criteri di previsione, utilizzazione e rendicontazione delle risorse finanziarie ad essa assegnate;
- con successiva deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2016, n. 810, è stata effettuata l'integrazione del capitolo di spesa n. G24107 di ulteriori € 183.402,92 da destinarsi, così come già autorizzato dalla citata dgr n. 787/2016, agli interventi di riqualificazione del compendio immobiliare "Santa Maria della Pietà";
- con determinazione dirigenziale 29 dicembre 2016, n. G16580, in attuazione delle succitate dgr 787/2016 e 810/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione con la Asl Roma 1, per la disciplina delle modalità di esecuzione degli interventi attuativi del "Programma di valorizzazione patrimoniale del complesso di Santa Maria della Pietà in Roma", ed impegnata a favore della medesima "Asl Roma 1", la complessiva somma di € 9.854.770,25, di cui:
- € 9.784.770,25 sul capitolo di spesa G24107/anno 2016 (iscritto nel Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", della Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" - Piano dei Conti finanziario 2.03.01.02) a fronte degli stanziamenti stabiliti con le citate dgr 787/2016 e 810/2016;
 - € 70.000,00 sul capitolo di spesa G11120/anno 2016 (iscritto nel Programma 02, Missione 05 - Piano dei Conti finanziario 1.04.01.02) a fronte delle ulteriori economie verificatesi al 31.12.2016 il cui utilizzo era stato preventivamente autorizzato con la citata dgr 787/2016;
- in data 06 aprile 2017, il Direttore della sopra menzionata Direzione regionale ed il Direttore della Asl Roma 1 hanno provveduto alla sottoscrizione della suddetta Convenzione;

VISTO l'art. 4 della legge regionale 20 maggio 2019, n. 8, che ha introdotto specifiche misure per il finanziamento di azioni territoriali sul patrimonio immobiliare pubblico e stanziato apposite risorse per il finanziamento delle suddette azioni;

DATO ATTO che, in attuazione della suddetta disposizione di legge, con deliberazione della Giunta regionale 11 giugno 2019, n. 378, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera c), del citato r.r. n. 26/2017, sono state apportate le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2019 e, in termini di competenza, per gli anni 2020 e 2021:

- a) capitolo di spesa C11920 (programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali e locali" - missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali" -